



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 78 del 28/09/2021

OGGETTO: MOZIONE AD OGGETTO: "REVISIONE PROGETTO SEDE INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO E TRASPORTO DISABILI" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE RENATA FACCHINI

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Prego, consigliere!"

CONSIGLIERE FACCHINI:

“Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 30 luglio 2021 relativa all’approvazione del progetto per l’ampliamento della sede interventi di Pronto Soccorso e Trasporto Infermi di Piazza dei Marinai.

Considerato che, pur apprezzando lo sforzo progettuale per rendere sostenibile, dal punto di vista tecnico, l’intervento deliberato, è da ritenersi del tutto avulso al contesto urbano, in termini di funzionalità.

Ricordato che il Comune di Porto Mantovano è proprietario del CSI (Centro Servizi alle Imprese), fabbricato – all’oggi abbandonato – a ridosso della tangenziale che, con adeguati accorgimenti, potrebbe ospitare una moderna sede per gli interventi di Pronto Soccorso anche al servizio dei Comuni contermini, con la possibile creazione anche della piazzola per l’elisoccorso.

Valutato che la realizzazione di un importante ed ampio polo operativo per gli interventi di Pronto Soccorso potrebbe riscuotere interesse anche in ambito regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio di Porto Mantovano

Demanda al Sindaco e alla Giunta di:

- *Emanare provvedimento di sospensione degli effetti di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 30/07/2021.*
- *Attivare verifiche con AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) per la stesura congiunta, coinvolgendo anche i Comuni contermini di un Piano di fattibilità per la creazione di un polo operativo modulare per gli interventi di Pronto Soccorso nella struttura del CSI (Centro Servizi alle Imprese).*
- *Attivare contestualmente verifiche per adibire l’attuale sede interventi di Pronto Soccorso e Trasporto Infermi sita a Bancole in Piazza dei Marinai, ad Uffici Amministrativi per le realtà del volontariato attivo che si occupano del trasporto di anziani ed infermi, con eventuale punto medicazioni, nonché per gli Uffici della Protezione Civile Comunale”.*

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Vorrei fare una precisazione, penso necessaria. La mozione fa riferimento della delibera di Giunta n. 91, del 30 luglio. A pagina 7 della delibera 91, del 30 luglio 2021, nella quarta riga è indicato: “Ritenuto di dover approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di sala polivalente, servizi e cucina presso il Drasso Park”. Che nesso c’è in questo? È un errore? Si tratta di una delibera che riguarda Porto Emergenza ecc., però c’è questa parte, che fa riferimento – non so se per errore o cos’altro – alla sala polivalente. Chiedo alla Segreteria se è valida comunque – io penso di sì – questa delibera”.

SEGRETARIO COMUNALE: “ Il deliberato è corretto. Giusto?”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Il deliberato sì”.

SEGRETARIO COMUNALE: “ Nel testo è rimasto probabilmente un refuso”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Ho immaginato, anche perché c'è il parere favorevole anche di competenza tecnica. Ok, va bene!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Chiarito l'aspetto di carattere tecnico della delibera, cedo la parola al Vicesindaco Ghizzi. Prego!

ASSESSORE GHIZZI: “ Buonasera a tutti! Al di là del merito dei singoli punti della mozione, la sostanza è che ci viene chiesto di rivedere la scelta di ricostruire la nuova sede di Porto Emergenza nella stesso luogo in cui sorge l'attuale.

Questa Amministrazione ritiene tuttora valida quella scelta, scaturita – come certamente sapete – da un percorso partecipato che ha visto impegnati, in sinergia, Comune e volontari. La nuova sede, opportunamente ampliata, non adeguerà semplicemente la struttura alle esigenze di carattere normativo, ma consentirà alla Associazione di rimanere un punto di riferimento per tanti cittadini nel cuore del nostro Comune, permettendole nel contempo di crescere e di continuare a svolgere, tra le altre tante attività, un importante ruolo socio-aggregativo, spesso poco enfatizzato, ma certamente di grande importanza.

Per tutte queste ragioni, che rispondono ad esigenze sia tecniche che sociali, crediamo sia importante che la nuova sede sorga nello stesso luogo occupato dall'attuale sede. Confermiamo quindi la scelta fatta per la sede di Porto Emergenza e voteremo contro la mozione. Per quanto invece attiene al CSI, come avete potuto leggere in questi giorni, abbiamo inoltrato ad ATS la sua candidatura a Casa di Comunità, destinazione che certamente ci sembra più consona sia da un punto di vista logistico che funzionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio il Vicesindaco. Ci sono richieste di ulteriori interventi? Se il consigliere Facchini è d'accordo, facciamo intervenire il consigliere Bettoni e il consigliere Buoli e poi le do la parola. Prego, consigliere Bettoni!”.

CONSIGLIERE BETTONI: “ La mozione riporta ancora in discussione qualcosa di cui già si è parlato e su cui ci sono stati pareri discordanti. Io credo che la mozione abbia ancora un senso, nonostante la decisione e il progetto esecutivo che ... ha già avanzato, ma la Casa delle Comunità, che viene individuata nell'ex CSI, rilancia fortemente per sinergia questa soluzione alternativa.

Io non mi aspetto che l'Amministrazione cambi idea, però volevo mettere in luce almeno un aspetto rilevante, cioè che l'ex CSI evidentemente è stato preso in considerazione per servizi socio-sanitari ed è stata avanzata la candidatura, di cui io sono d'accordo, ma questa candidatura avrebbe ancora più senso qualora ci fosse assieme al CSI – dentro, di fianco o, comunque, in forte relazione sinergica dal punto di vista territoriale – proprio per il senso stesso in cui ha senso la Casa delle Comunità, quindi logisticamente perfetta: “*Bisognerebbe inventarla* – dicevamo in una precedente mozione –, *se non ci fosse, quella posizione*”, in quanto è veloce da raggiungere, senza impedimenti dal punto di vista urbanistico e della viabilità, nel senso dei rallentatori giusti del traffico in un centro urbano, ma poco consoni in una situazione di partenza per l'emergenza. Quanto meno questo credo che lo possiate condividere. Io sono ancora favorevole a questa mozione e ritengo sarebbe davvero giusto cogliere l'occasione per rivedere quella decisione.

È chiaro che Porto Emergenza fa un servizio che non è solo socio-aggregativo, ma è socio-sanitario ed è fortemente sanitario. Va a prendere e trasporta persone che molte volte hanno subito degli incidenti, per cui stanno male. È socio-aggregativo per coloro che sono i volontari, ma nulla ci impedirebbe di pensare che in una località un po' diversa, anche se non centrale, questa socialità possa ancora mantenersi e a maggior ragione ritengo quando si candida il CSI. Io sono d'accordo su questa candidatura – non la sto mettendo in discussione – che è la Casa della Comunità. Mi sembra

una piccola contraddizione quella di avere rifiutato una soluzione logistica più intelligente e adesso proporsi per una Casa delle Comunità.

Io mi auguro che l'avanzamento di candidatura venga accettata, ma mi augurerei anche che venisse rivista la decisione, cercando di colloquiare con i volontari per capire effettivamente se l'allontanamento dal centro crea prevalentemente problemi e non aiuta sostanzialmente il servizio che viene effettuato, in quanto non può aiutarlo. Ragionando con loro, penso si possa arrivare anche ad una soluzione, in "zona Cesarini", diversa. È per questo motivo che coerentemente, con la proposta che avevo fatto precedentemente e che avevo anche illustrato in Consiglio Comunale con delle diapositive, quando ancora il Consiglio Comunale era in presenza e si potevano fare queste cose, illustrandole a tutti. Ritengo che questa mozione abbia ancora un senso.

Riguardo invece alla cosa buffa della delibera – buffa nel senso che è rimasta dentro a questo capoverso del Drasso Park –, come abbiamo già detto altre volte, invito a guardare con più attenzione le delibere, in quanto le delibere che finanziano per 750.000 euro una realizzazione e poi si parla all'interno di dover approvare un progetto esecutivo per la realizzazione della Sala polivalente, mi lascia un po' sconcertato. Ci sono sì delle firme, ma ci sono anche dei redattori che debbono stare molto più attenti e qualcuno deve pur leggere queste delibere. Grazie!”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio il consigliere Bettoni. Prego, consigliere Buoli”.

CONSIGLIERE BUOLI: “ Farò una domanda al consigliere Facchini, visto che abbiamo comunque bisogno di una spiegazione, dal momento che abbiamo una perplessità riguardo a cosa intenda per *“polo operativo modulare per interventi di Pronto Soccorso”*. Per quanto concerne la mozione, noi siamo sempre stati d'accordo sul trasferimento di Porto Emergenza nella sede dell'ex CSI. Diciamo che la cosa è stata condivisa da tutte le minoranze sin dal secondo Consiglio Comunale, quando si è discusso sul DUP della maggioranza. Per quanto concerne la mozione in oggetto, il nostro Gruppo è favorevole al trasferimento presso lo stabile definito come CSI di tutte le attività di soccorso e di trasporto sanitario connesse ad AREU, oltre a tutto ciò che può riguardare attività di Protezione Civile. Occorre infatti dire che la Protezione Civile merita molta attenzione, visto anche i fondi che la Regione – si è saputo oggi o nei giorni scorsi – sta dando alla Protezione Civile. Siamo invece fermamente contrari allo svolgimento – questo lo avevamo detto sempre in quel Consiglio Comunale – delle attività sanitarie relative a patologie urgenti od emergenti che trovano indicazione esclusivamente di Pronto Soccorso, a norma di legge.

Anche la modifica della Legge 23, cioè l'istituzione delle Case di Comunità, in cui si prevedono esclusivamente opera di medici di Medicina Generale ed infermieri di comunità, dove previsti, non c'è nessun carattere di urgenza nei servizi all'utenza di carattere tecnico-burocratico. In sostanza, quindi, questa definizione di Pronto Soccorso per noi è fuorviante. Chiedo al consigliere Facchini se può spiegarlo o se, eventualmente, è d'accordo sul cambiare la dicitura”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Ho capito cosa intende la collega Buoli.

Non è inteso come Pronto Soccorso, quindi codici rossi, bianchi, verdi, gialli e blu, cioè non si vuole sostituire il Pronto Soccorso dell'Ospedale, anche perché questa è una procedura molto difficile da ottenere. Anche la sede di Porto Emergenza è un Pronto Soccorso, ma inteso proprio come Centro di partenza di un elisoccorso, per le flotte delle ambulanze ecc., quindi non è inteso come Pronto Soccorso sanitario come quello del Carlo Poma. Assolutamente no, in quanto non avrebbe senso.

Vorrei anche condividere il pensiero del consigliere Bettoni. Una cosa non esclude l'altra e se ne può parlare, anche perché si tratta di un progetto molto ampio. A parte che Porto Emergenza l'abbiamo sempre sostenuto in campagna elettorale durante i Consigli Comunali, quindi ormai è un disco rotto. No al fatto che Porto Emergenza debba essere un Centro ricreativo, in quanto la priorità è salvare la vita ai cittadini più che essere un Centro ricreativo. Mi fa anche un po' paura questa valutazione.

Questo è un mio pensiero personale, comunque una cosa non esclude l'altra e si può anche lavorare per fare un progetto più ampio, però è decisamente utile pensare di portare la sede di Porto Emergenza, intesa come ambulanze, in località Malpensata e ciò per tutti i motivi che sono stati detti e ripetuti per anni. Se ne può sicuramente parlare e lo stabile in Piazza dei Marinai potrebbe diventare una logistica amministrativa anche per la Protezione Civile, che invece ha una sede abbastanza infelice”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, consigliere Buoli!”.

CONSIGLIERE BUOLI: “ Vorrei anch'io dire che l'attività di Porto Emergenza non è una attività ricreativa. Se proprio ci vuole la visibilità e bisogna stare in centro al paese perché serve il contatto, quindi serve la visibilità e non ciò che ha detto l'assessore Ghizzi, lì per me ci potrebbe stare l'Ufficio Amministrativo, ma non certo una sede che ha tutt'altra funzione, cioè quella di salvare la vita”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, assessore Ghizzi!”.

ASSESSORE GHIZZI: “ Con tutta la buona volontà, ma a me non sembra di aver parlato di Centro ricreativo. Per carità, capisco che lo strumento che stiamo utilizzando per dialogare è infelice, però a volte basta ascoltare. Ciò che ho detto è che tra le tante attività che Porto Emergenza svolge, visto che è una Associazione di volontari, ce n'è un'altra, che in qualche modo non viene mai messa in evidenza, ed è quella di aggregare giovani e di aggregare volontari. Ovviamente non stiamo dicendo che sia l'attività precipua di Porto Emergenza e questo non l'ha mai detto nessuno. Io non so per quale diavolo di motivo abbiate perso cinque minuti per rimarcare una cosa che non ha mai detto nessuno.

Vorrei inoltre rispondere al consigliere Bettoni, il quale tutte volte non perde occasione per mettere in evidenza la rigidità della Amministrazione, senza mai prendere in considerazione la propria. Gli unici ad aver parlato con i volontari di Porto Emergenza è stata l'Amministrazione nel momento in cui ha fatto il progetto e non è che ce lo siamo inventati, arroccati nella sala al primo piano dell'Ufficio del Sindaco. Di cosa stiamo quindi parlando? Di che cosa stiamo parlando? Io penso che voi parliate senza sapere esattamente quali percorsi ha fatto l'Amministrazione. Nonostante questi percorsi siano stati più volte enunciati anche in questa sede, non ne tenete minimamente in conto e ve ne uscite con delle parole tipo “*Più intelligente*”. Ma “*più intelligente*” cosa? Ma cosa ne sapete? Ma quale arroganza! Porto Emergenza e i volontari hanno partecipato alla stesura di questo progetto, quindi io vi invito cortesemente, ancora una volta, a moderare i toni e a cercare di capire il percorso fatto dalla Amministrazione, che vi è stato enunciato più volte.

Ci sono normative, che vi sono state dette più volte, che prevedono che la distanza tra la partenza dell'ambulanza e i punti ipotizzati da AREU debbano stare sotto un certo chilometraggio e queste regole sono inserite nelle gare che anche Porto Emergenza fa.

Non avete, secondo la mia modesta opinione, abbastanza pazienza per approfondire queste cose. Vi prego quindi, ancora una volta e rimando al mittente le accuse di rigidità di fronte a queste scelte. Queste scelte sono state ponderate e condivise ed è chiaro che nessuno vi chiede di sostenerle, ma non argomentate in questo modo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Bettoni”.

CONSIGLIERE BETTONI: “ Io penso che Porto Emergenza faccia parte di una rete e non sia solo monade all'interno delle croci di soccorso. Non riesco quindi proprio a capire, mi scusi assessore, come sia possibile pensare che un punto come quello in cui attualmente è ubicata la sede di Porto Emergenza, un punto nevralgico dal punto di vista anche della viabilità, visto che parte con uno Stop, va su un semaforo e affronta altre due possibili vie, cioè Via Papa Giovanni o Via Manzoni, che sono vie ad alto scorrimento di traffico, ma sono tutelate dal traffico con dei rallentatori. Occorre quindi dire che da una parte si trova o il semaforo o si trovano dei rallentatori.

Mi chiedo se l'intelligenza sia questa, assessore. L'intelligenza è capire se per un progetto di emergenza, pensato avulso dalla storia, noi potremmo ipotizzare una sede di soccorso in quel posto. La risposta intelligente è: *“No, non può essere in quel posto lì”*, visto che in caso contrario scadrebbero tutte le ipotesi urbanistiche e della viabilità di coloro che stanno spostando le sedi – o l'hanno già fatto o lo debbono ancora fare, ma sono comunque in uno stato ben avanzato –, come la Croce Verde di Mantova. La Croce Verde di Mantova andrà fuori dalla città, in quanto ha capito, anche se non ci vuole tanto a capire... Ha infatti praticato per decenni il soccorso e ha recepito che se si fosse cambiata sede, si sarebbe dovuta cambiare fuori, in Via Donati, quindi lontano dal traffico e comunque sulle linee di comunicazione principali.

Questa è l'intelligenza. Sto parlando dell'intelligenza logistica e non dell'intelligenza altra. Sto parlando dell'intelligenza logistica. Se noi pensassimo ad un punto di soccorso, è quello. Siccome siamo in rete, non dobbiamo pensare che Porto Emergenza faccia soccorso ai portuensi e le altre Croci facciano soccorso a quelli più vicini a loro, in quanto non funziona così e lo sapete bene. Sapete che non funziona così quando si chiama il 118. Io ho visto tantissime volte delle autolettighe non di Porto Emergenza sulle nostre strade e poi magari allo stesso tempo, passando per Porto Emergenza, delle lettighe ferme, visto che evidentemente facevano altre funzioni, oppure perché in quel momento non era orario... Non so quale sia il motivo.

Occorre pensare che si tratta di una rete di soccorso e quale migliore rete di collocarsi in un punto nevralgico quale quello della Malpensata, in cui si raggiunge in modo immediato Marmiolo e Soave. Non ditemi che Soave sia più vicina a Piazza dei Marinai, in quanto l'ho già sentita questa affermazione, che alla Malpensata. Questa affermazione l'ho sentita in Consiglio, ma mi sembra ci sia qualcosa che non funziona sul GPS di qualcuno. È più vicina a San Giorgio e arriva a San Giorgio in un attimo. Arriva a Porto Mantovano in un attimo, in quanto basta scendere e si è subito a Porto Mantovano. Si possono raggiungere tutte le località, come così attraverso la tangenziale nord si arriva a Roverbella e a tutta la zona nord. Si arriva prima a Roverbella da lì piuttosto che facendo il semaforo.

Qual è quindi da punto a punto? Io non capisco quali possano essere i punti di raggiungimento e le distanze dai punti di raggiungimento. AREU queste cose le sa. A me lascia molto perplesso l'affermazione riguardo al fatto che i punti di raggiungimento debbono avere una distanza dalla partenza dell'ambulanza. Non mi sembra che possa essere così. Oggettivamente, cioè tracciando delle linee, stando un attimo attenti al nostro territorio, conoscendolo, ma come lo conoscono tutti i consiglieri davanti al mio video. Sicuramente lo conoscono tutti, quindi non ci vuole tanto a fare questa supposizione.

Non c'entra quindi l'intelligenza. Non è un Centro socio-ricreativo, ma per forza non è un Centro socio-ricreativo. Ma scherziamo? Chi l'ha mai detto? Lei, assessore, ha detto che è un Centro socio-aggregativo. Questo l'ha detto nella sua affermazione iniziale, poi non c'era la ricreazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Io non ho sentito nessuno che in questa sede abbia detto che Porto Emergenza soccorre solo i cittadini di Porto”.

ASSESSORE GHIZZI: “ Infatti è incredibile. Questa è la seconda verità creata... Non era neanche questo l'argomento”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto la parola l'assessore Ciribanti”.

ASSESSORE CIRIBANTI: “ Vorrei ringraziare il Vicesindaco per la chiarezza espositiva, in quanto ha descritto perfettamente il percorso fatto in anni per la definizione del nuovo progetto riguardante la nuova sede di Porto Emergenza. Il progetto non è stato deciso dalla Giunta in modo arbitrario, ma è stato condiviso e valutato in base anche a quelle che sono le normative vigenti nel settore. Tendenzialmente, quindi, voi continuate a dire che logisticamente o per intelligenza logistica era più opportuno spostare la sede presso il CSI. Per Porto Emergenza e per ciò che la normativa dice poteva essere non intelligente fare quella scelta. Vorrei dire un'altra cosa, come l'avete già detto. Nessuno ha

detto qua che Porto Emergenza soccorre i portuensi. Io vi ricordo che Porto Emergenza, in piena pandemia, faceva il servizio su Cremona. Porto Emergenza serve indipendentemente tutto quel territorio nel momento stesso in cui Porto Emergenza va e soccorre. Invece di continuare a fare delle interrogazioni e delle mozioni in Consiglio, caso mai soffermatevi a parlare con Porto Emergenza, col Presidente e con gli stessi volontari e provate ad ascoltare ciò che dicono, che non è legato ad una preferenza, ma è legato anche ad una necessità e alla riorganizzazione di una sede che sarà funzionale o più funzionale a quello che è uno sviluppo futuro della stessa Associazione, che oggi presenta dei limiti oggettivi di spazio. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Scirpoli”.

CONSIGLIERE SCIRPOLI: “ Ciò che volevo dire è stato un po’ detto sia dall’assessore Ghizzi che dall’assessore Ciribanti. Rimango un po’ sbalordito dal fatto che, per quanto riguarda Porto Emergenza, qualcuno sia diventato un esperto sia di logistica che di strade e di percorrenze. Al di là del fatto che io credo che la posizione attuale di Porto Emergenza non sia così peregrina, visto che in pochi minuti sei sulla Cisa. Se c’è il semaforo e sei in urgenza, con la sirena accesa tu passi lo stesso. Girando a sinistra vai verso Mantova e girando verso destra vai verso Roverbella, quindi può essere più veloce e forse arrivi a Roverbella anche prima di come ci arriveresti se fossi al CSI. Ciò detto, però, ribadisco anch’io che questo è stato un percorso ragionato con e sentendo le esigenze della stessa Associazione, cioè l’Amministrazione non è inventata nulla. Non è che l’Amministrazione si sia inventata e abbia detto: *“No, lasciamo lì Porto Emergenza perché così la gente vede che c’è Porto Emergenza, in quanto è un Centro ricreativo...”*. Non si tratta poi un Centro ricreativo, ma essendo volontari, come è stato detto, quando qualche volontario non sa cosa fare, fa un giro in Porto Emergenza e anche se è fuori dal suo orario di lavoro dà una mano lo stesso. “Centro ricreativo” sta a significare che si è creato un certo affiatamento, quindi sono molto legati e c’è gente che veramente ci tiene a svolgere il proprio compito in Porto Emergenza. Ritornando comunque a ciò che stavo dicendo prima, l’Amministrazione ha ascoltato le esigenze della Associazione, ha anche visto cosa dice la normativa e quali sono le esigenze della Associazione e non nel senso dei capricci della Associazione, ma ciò che la legge dice affinché l’Associazione Porto Emergenza possa svolgere nel modo migliore possibile il proprio compito. Io sono veramente sbalordito dal fatto che ogni tanto salti fuori una mozione che riguarda la sede di Porto Emergenza. A questo punto, visto che siamo ormai arrivati al dunque, nel senso che il progetto esecutivo è già passato e quindi si sta guardando di scegliere la ditta che farà il lavoro... A questo punto, scusatemi, ma secondo me è un altro tentativo, dal momento che si è visto che noi, ancora una volta, stiamo arrivando comunque a compimento e stiamo portando a termine un qualcosa che riguarda il nostro programma e che crediamo sia utile per tutta la comunità di Porto Mantovano. Chi invece non è d’accordo con noi si sta un po’ rodendo il fegato, in quanto sta vedendo che noi stiamo andando avanti e riusciamo ad arrivare a portare a termine ciò che ci siamo prefissi. Scusatemi, ma veramente questa sera io ho sentito... A cominciare dalla mozione, quando l’ho letta, in quanto è sempre la solita cosa e a cominciare dai vari commenti, veramente io sono rimasto sbalordito e non riesco a capire.

Io sono elettricista, quindi non sono in grado di capire se la logistica di Porto Emergenza va bene o non va bene. Quelli di Porto Emergenza hanno detto: *“La normativa dice che ci sono certe caratteristiche, quindi noi ci troviamo bene qui. Dobbiamo seguire tutte le normative e se noi stiamo qui determinate normative vengono seguite. A noi fa piacere stare in centro per svariati motivi”*. Non vedo quindi il motivo per cui noi, come Amministrazione, o qualsiasi Amministrazione, debba prendere Porto Emergenza e trasferirla al CSI solo perché il CSI è vuoto. Ok, il CSI è vuoto. Si spera che accettino la candidatura del CSI a Casa di Comunità e in questo caso, allora, si riuscirà anche a sfruttare questo immobile comunale. Voglio però dire che ormai siamo arrivati a stabilire che Porto Emergenza verrà fatta in Piazza dei Marinai, quindi penso che la vostro sia un continuo accanirsi dal momento che si vede che non c’è più niente da fare. Probabilmente sono limitato, però la mia

impressione è questa. Stasera ha infatti sentito dei commenti che lasciano il tempo che trovano e che mi lasciano veramente sbalordito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini, dopodiché anche il Sindaco ha chiesto di intervenire. Stiamo discutendo su un tema del quale abbiamo già discusso ampiamente in altri Consigli Comunali, tuttavia è un diritto presentare mozioni da parte dei consiglieri, quindi invito a rispettare questo diritto. Proseguiamo con la discussione. La parola al consigliere Facchini e poi al Sindaco”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Io vorrei precisare che mai nessuno della minoranza ha contestato il lavoro svolto dai volontari. Assolutamente! Questa è una cosa. Lo stabile non si chiama Porto Emergenza, ma all’interno di questo stabile è allocata l’Associazione Porto Emergenza. Si tratta quindi di una cosa un po’ diversa. Voi avete parlato con i volontari. Sono d’accordo sul fatto che una Amministrazione si possa confrontare con i volontari. Avete chiesto loro che cosa ne pensano – qualche volta sono venuti a prendere anche me, quindi io voglio loro bene – quando trovano il passaggio a livello chiuso? Debbono fare retromarcia. Trovano poi l’altro passaggio a livello chiuso... Adesso io non so con chi abbiate parlato, però qualche criticità ve la avranno segnalata. Se invece l’ambulanza parte dall’area CSI, di passaggi a livello non ne trova neanche uno. Basterebbe questo. Non serve un genio, non occorre essere architetti e non bisogna essere neanche laureati per capire che quando hai qualcuno che ti crepa quasi in casa, te ne può fregare meno se quelli là fanno aggregazione, fanno le festicciole, se incontrano... Non me ne frega niente. A me frega che arrivi il prima possibile l’ambulanza. Quanta gente ci ha rimesso, anche nel nostro quartiere, Scirpoli, perché il passaggio a livello era chiuso?! Io la chiudo qua”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto la parola il consigliere Scirpoli, dopodiché conclude il Sindaco”.

CONSIGLIERE SCIRPOLI: “ Per quanto riguarda il passaggio a livello, i volontari di Porto Emergenza sanno che ci potrebbe essere il passaggio a livello giù e non per niente c’è la tangenziale. Il discorso del passaggio a livello sarebbe vero anche se Porto Emergenza fosse in zona CSI, visto che se tu devi andare a Mantovanella è tutto a posto, ma se devi andare a Sant’Antonio o a Bancole, a meno che tu non faccia la tangenziale, ti trovi due passaggi a livello. Di conseguenza, come se fossero al CSI e quindi possono fare la tangenziale e venire a Sant’Antonio o a Bancole, allo stesso modo, quando da Bancole debbono venire a Mantovanella, potrebbero fare la tangenziale.

A questo punto stiamo parlando di questioni di lana caprina. Sappiamo tutti che il problema è il passaggio a livello a Sant’Antonio e si sa che se tu hai un’urgenza si cerca di fare la strada più breve. Se ti trovi il passaggio a livello giù, fai l’altro giro. So anch’io che i minuti, in certi casi, sono questione di vita o di morte. Voglio però ribadire che il problema ci sarebbe anche se loro stessero al CSI, visto che se dal CSI debbo andare a Sant’Antonio o a Bancole, se vengo da Mantovanella o da Villa Schiarino, mi trovo i due passaggi a livello, che potrebbero essere chiusi, quindi faccio la tangenziale.

Io ho sentito i volontari lamentarsi della faccenda del passaggio a livello, ma non del fatto che la loro sede fosse a Bancole e quindi per venire a Mantovanella trovano il passaggio a livello giù. Si tratta perciò di un discorso più generale. Ribadisco che questo rientra, ancora una volta, in tutte le critiche e in tutte le argomentazioni, secondo me un po’ pretestuose, che ho sentito stasera”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Debbo dire che sono stato molto tentato a non intervenire su questo argomento, semplicemente perché ritengo che più di una volta il Consiglio Comunale sia stato chiamato a parlare sulla sede di Porto Emergenza su mozioni presentate dai consiglieri di minoranza e mi sembra poi che, tutto sommato, si vada a disquisire sulla lunghezza, sui percorsi e quant’altro. Io mi limiterei a segnalare due cose. Parto dalla prima. L’attuale sede di Porto Emergenza è ritenuta idonea da AREU, un organismo che definisce, determina e autorizza l’insediamento di analoghi servizi, dicendo se il luogo in cui viene svolto è idoneo o meno. Occorre quindi dire che il luogo in cui oggi c’è Porto Emergenza e sul quale domani sorgerà la nuova sede di Porto Emergenza è ritenuta idonea dall’organismo che sovrintende chi svolge, come Porto Emergenza, questa attività di soccorso. Questa è la prima questione. Il luogo è quindi ritenuto idoneo.

Passo alla seconda considerazione. In molte occasioni, in questo Consiglio Comunale, da parte dei rappresentanti della minoranza ci è stata ricordata – in particolar modo dalla Sig.ra Renata Facchini, che molto spesso presenta le proprie mozioni citando di essere stata sollecitata da molti cittadini – genericamente questa affermazione. Probabilmente si dimentica – ci è stato ricordato anche in più occasioni – che noi dovremmo confrontarci maggiormente con i cittadini rispetto alle iniziative che abbiamo in essere.

Su questa specifica cosa è inutile che dica che ha già detto l’assessore Ciribanti e che ha già detto molto precisamente il Vicesindaco Claudio Ghizzi, ma vorrei semplicemente ricordare che questa proposta di ristrutturazione e ampliamento della sede di Porto Emergenza faceva parte del nostro programma elettorale, quindi su questo tema i cittadini hanno avuto modo di valutare e di esprimersi. Ribadisco che, per quanto mi riguarda, le elezioni rappresentano il massimo della democrazia.

Per quanto concerne poi l’altro percorso, abbiamo sentito – l’ha detto il Vicesindaco – in più occasioni non solamente il Presidente di Porto Emergenza, ma abbiamo parlato con il Direttivo di Porto Emergenza e con i volontari di Porto Emergenza anche prima delle nuove elezioni, facendo degli incontri in Sala Civica, in cui erano presenti anche i volontari di Porto Emergenza, illustrando loro l’intenzione della nostra Amministrazione, visto che questo progetto è partito nel precedente mandato. Ci siamo quindi confrontati con gli utenti e con coloro che realizzano i servizi. Voglio quindi dire che tutte queste questioni le abbiamo portate avanti sentendo in prima battuta sempre ed esclusivamente gli operatori di Porto Emergenza, siano essi il Presidente e il Direttivo, ma anche la base. Abbiamo quindi percorso e dato corso a un percorso di confronto e di ascolto, che molto spesso lei ci ricorda che dovremmo attuare. Per quanto mi riguarda, l’abbiamo sempre attuato.

Mi dispiace doverlo ribadire per l’ennesima volta, però vorrei che si tenesse presente che non ci nascondiamo. Quando pensiamo e progettiamo delle opere di interesse pubblico, in prima battuta ci confrontiamo con i diretti interessati, che in questo caso sono rappresentati dai volontari, ma anche dai cittadini di Porto Mantovano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Terminata la discussione, passiamo alla votazione del punto n. 5”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Luppi.

Voti favorevoli n. 5 (Buoli, Bindini, Bastianini, Bettoni, Facchini), contrari n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon. Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella)

IL CONSIGLIO COMUNALE
RESPINGE

La mozione ad oggetto: “Revisione progetto sede interventi di pronto soccorso e trasporto disabili”
presentato dal Consigliere comunale Movimento 5 Stelle Renata Facchini.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

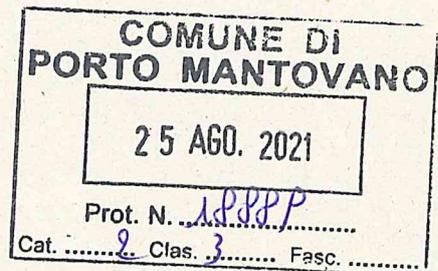
IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano

Da: verso5stelleportomantovano@pec.it
Inviato: martedì 24 agosto 2021 14:56
A: comune porto; Mari Roberto; roberto mari
Oggetto: PROTOCOLLO MOZIONE revisione revisione progetto sede interventi di pronto soccorso e trasporto disabili
Allegati: MOZIONE REVISIONE PROGETTO SEDI INT. PR.SOCC. E TRASP. DISABILI.pdf

Buon giorno, con la presente chiedo il protocollo della mozione allegata da inserire in odg nel prossimo Consiglio comunale

Cordiali saluti
Renata Facchini cons.com. M5S



COMUNE DI
PORTO MANTOVANO
S. P. ANNO 2021
Cott. N.
Clas.



COMUNE DI PORTO MANTOVANO		
25 AGO. 2021		
Prot. N.	18888	
Cat.	2	Clas.
	3	Fasc.

Al Sindaco Massimo Salvarani
Alla Giunta Comunale
Al Presidente del Consiglio Roberto Mari

MOZIONE: revisione progetto sede interventi di pronto soccorso e trasporto disabili

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 30/07/2021 relativa all'approvazione del progetto per l'ampliamento della sede interventi di pronto soccorso e trasporto infermi di Piazza dei Marinai;

CONSIDERATO che, pur apprezzando lo sforzo progettuale per rendere sostenibile, dal punto di vista tecnico, l'intervento deliberato, è da ritenersi del tutto avulso al contesto urbano, in termini di funzionalità;

RICORDATO che il Comune di Porto Mantovano è proprietario del CSI - CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE, fabbricato, all'oggi abbandonato, a ridosso della tangenziale che, con adeguati accorgimenti, potrebbe ospitare una moderna sede per gli interventi di pronto soccorso anche al servizio dei comuni contermini, con la possibile creazione anche della piazzola per l'elisoccorso;

VALUTATO che la realizzazione di un importante ed ampio polo operativo, per gli interventi di pronto soccorso, potrebbe riscuotere interesse anche in ambito regionale

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE DI PORTO MANTOVANO
DEMANDA AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE DI:

- Emanare provvedimento di sospensione degli effetti di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 30/07/2021.

- COMUNE DI PORTO MANTOVANO
- *Attivare verifiche con AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) per la stesura congiunta, coinvolgendo anche i comuni contermini, di un piano di fattibilità per la creazione di un polo operativo modulare per gli interventi di pronto soccorso nella struttura del CSI -CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE.*
 - *Attivare contestualmente verifiche per adibire l'attuale sede interventi di pronto soccorso e trasporto infermi sita a Bancole in Piazza dei Marinai, ad uffici amministrativi per le realtà del volontariato attivo che si occupano del trasporto di anziani ed infermi, con eventuale punto medicazioni, nonché per gli uffici della Protezione Civile Comunale.*

Renata Facchini

*Consigliere comunale MSS
2021*

Porto Mantovano, 24 agosto



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 78 del 28/09/2021

Oggetto: MOZIONE AD OGGETTO: "REVISIONE PROGETTO SEDE INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO E TRASPORTO DISABILI" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE RENATA FACCHINI.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **05/11/2021** e sino al **20/11/2021** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 05/11/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 78 del 28/09/2021

Oggetto: MOZIONE AD OGGETTO: "REVISIONE PROGETTO SEDE INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO E TRASPORTO DISABILI" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE RENATA FACCHINI.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **05/11/2021** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **16/11/2021**

Porto Mantovano li, 20/11/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)